

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4514 del 16/11/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo (Imp. v. Fogliano snc) MARANELLO (MO). Rif. Prot. SUAP n. 1247/2016 Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. Rif. Prat. ARPAE SINADOC n. 10519/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4639 del 15/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo (Imp. v. Fogliano snc) MARANELLO (MO).

Rif. Prot. SUAP n. 1247/2016 Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Rif. Prat. ARPAE SINADOC n. 10519/2016.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 30/5/2016 la Ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo, avente sede legale in comune di Maranello (MO), v. Fogliano n. 161, quale gestore del nuovo impianto da ubicarsi in comune di Maranello, v. Fogliano snc, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 10/6/2016 con prot. n. 10519;

Con nota prot. n. 13944/2016 e con nota prot. n. 14508/2016, il SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha avanzato richiesta di elementi integrativi; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento;

In data 16/8/2016 e in data 23/8/2016 è pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti con prot. n. 115365 e con prot. n. 15641;

L'impianto di cui sopra effettuerà l'attività di produzione di farine, pane, derivati e miele;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Autorizzazione generale emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Durante l'iter autorizzatorio sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE Modena, Distretto Area Sud Maranello-Pavullo, prot. n. 11489 del 24/6/2016;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Maranello al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 12621/2016;
- parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Maranello al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Scarichi Idrici, prot. n. 16715/2016;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria e degli esiti della Conferenza di Servizi, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 al Gestore della ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo per l'impianto ubicato in comune di Maranello, v. Fogliano snc, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione

	II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Aria	Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal 15/11/2016 con scadenza al 15/11/2031;

5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche in acque superficiali e sul suolo	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Maranello

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

9) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo (Imp. v. Fogliano snc) MARANELLO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) - acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche in acque superficiali e sul suolo

A - PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9/6/2003 ha emanato la Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/1999 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/1999 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14/2/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

La parte terza del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. ha abrogato e sostituito il D.Lgs 152/1999;

Con l'articolo 124, comma 1, del suddetto decreto legislativo viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la L.R. 5/2006, con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18/12/2006 vengono emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/2005";

Il DPR 277/2011 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta Azienda Agricola Bersana di Iaccheri Riccardo, in Via Fogliano, Maranello (MO) intende svolgere attività di conduzione di fondi, raccolta e lavorazione di cereali, per l'ottenimento di farine pane e similari; apicoltura con produzione di miele e derivati.

Le acque reflue che si origineranno dall'edificio di futura costruzione sono di tipo:

- domestiche derivate dai bagni a servizio sia del laboratorio di panificazione sia alla sala polifunzionale adibita alla ricezione di 64 persone;
- assimilate alle domestiche originate dalla attività di molinazione farine e di produzioni di prodotti da forno (pane e similari);
- acque meteoriche derivate dai pluviali del tetto.

Viene proposto come impianto di depurazione per le acque reflue assimilate alle domestiche la fitodepurazione con sistema sub-superficiale a flusso orizzontale dimensionato per 15 abitanti equivalenti, così calcolato n.2 a.e che rappresentano i quattro lavoratori ed n.12 a.e che rappresentano la presenza massima di persone nella sala polifunzionale, il tutto come meglio descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza di AUA, con scarico su suolo mediante subirrigazione.

C-ISTRUTTORIA E PARERI

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata alla presente istanza di autorizzazione unica ambientale;

visti i pareri tecnici di ARPAE -ST assunti agli atti di questa Agenzia con prot. 13141 del 15/07/2016 e prot. 17128 del 16/09/2016;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

E' autorizzato il gestore ditta Azienda Agricola Bersana di Iaccheri Riccardo, Via Fogliano, Maranello, a scaricare le acque domestiche, assimilate alle domestiche e meteo di dilavamento su suolo con il sistema di depurazione e subirrigazione sopra descritto, con le seguenti specifiche prescrizioni:

- il vasoio assorbente per la fitodepurazione dovrà essere a tenuta stagna (tipo in calcestruzzo);
- il dimensionamento del sistema di fitodepurazione dovrà essere di 75 metri quadri;
- a valle del sistema di fitodepurazione dovrà essere installato un serbatoio per la raccolta delle acque in scarico da utilizzare al bisogno per irrigare le piante presenti nel vasoio;
- sulla linea di scarico delle acque assimilate alle domestiche dovrà essere installato un pozzetto degrassatore;
- a monte del vasoio dovrà essere posizionata una fossa Imhoff adeguatamente dimensionata in funzione degli abitanti serviti;
- a monte del letto assorbente e a valle dello stesso dovranno essere posizionati adeguati pozzetti d'ispezione per il controllo del livello dell'acqua nell'impianto e per potere prelevare campioni dei reflui;
- la scelta delle essenze da impiegare andrà fatta tenendo conto delle condizioni climatiche, in modo da favorire un buon sviluppo nel tempo e una resistenza alle avversità;
- per mantenere le funzioni evaporative sarà necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;
- il titolare dello scarico dovrà garantire il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- il titolare dello scarico dovrà evitare che lo scarico dia luogo a fenomeni di ristagno o impaludamento.

Lo scarico su suolo a scopo irriguo delle acque reflue assimilate alle domestiche deve avvenire nel rispetto delle norme tecniche per la regolamentazione dello smaltimento dei reflui sul suolo di cui all'allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977 e in particolare:

- deve essere effettuato su colture vegetali solo dopo il settimo giorno dall'ultimo evento meteorico di qualsiasi genere;
- non deve avvenire su terreni privi di sistemazione idraulica/agraria atta ad evitare fenomeni di ruscellamento e su suoli con colture orticole in atto e i cui raccolti siano destinati ad essere consumati crudi da parte dell'uomo;

Lo scarico delle acque reflue dovrà avvenire sui terreni individuati nella documentazione allegata all'istanza di AUA;

Una volta installato e reso funzionante il sistema di trattamento delle acque reflue, e comunque entro e non oltre il 30/06/2017, dovrà esserne data comunicazione scritta alla Scrivente Agenzia, segnalando eventuali difformità rispetto alla documentazione di progetto.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato ARIA

Ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo (Imp. v. Fogliano) MARANELLO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Adesione all'Autorizzazione Generale alle Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 272 comma 2 del D.Lgs 152/2006

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 272, punto 3 del citato Decreto Legislativo prevede che il gestore di impianti e attività in deroga, presenti preventiva domanda di adesione all'autorizzazione a carattere generale;

L'art.272 c.3 del D.Lgs 152/2006, prevede altresì che per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del D.P.R. 25 luglio 1991, il primo rinnovo sia effettuato entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della parte quinta del decreto stesso e i soggetti autorizzati presentano una domanda di adesione, corredata dai documenti ivi prescritti;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo intende svolgere in comune di Maranello, Via Fogliano, attività di produzione farine, pane, derivati e miele e relativamente alle emissioni in atmosfera, presenta la seguente configurazione:

- una tramoggia carico silos, mondatrice e mulini generanti il punto di emissione E1 avente portata di 1.800 Nmc/h;
- un consumo di granaglie di 600 Kg/giorno (198.000 Kg/anno) (macinazione con emissioni in atmosfera);
- un consumo di farina di 500 Kg/giorno (165.000 Kg/anno) (panificazione e pasticceria);
- un consumo di miele di 700 Kg/anno (panificazione e pasticceria);
- un esercizio di circa 330 g/anno.

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo è autorizzata ad esercire uno stabilimento con emissioni in atmosfera, da ubicarsi nel Comune di Maranello, Via Fogliano, provincia di Modena nel rispetto dei limiti sottoindicati fissati dalla Regione Emilia Romagna con la D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive Deliberazioni:

E1 Tramoggia carico silos, mondatrice e molini:

Portata	1.800	Nm ³ /h
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Durata	4	h/g
Impianto di Abbattimento	Filtro a cartucce	

Relativamente all'emissione **E1**, la ditta **AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo** dovrà osservare le disposizioni previste dalla citata Delibera di Giunta Regionale:

- **comunicazione, 15 giorni prima, della messa a regime** degli impianti (tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata ad Arpae Sac Modena e Arpae Distretto Territoriale, al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento).
- **esecuzione di almeno un campionamento delle emissioni in uno dei primi dieci giorni di marcia dell'impianto a regime (relativamente a Portata e Polveri totali);**
- **trasmissione, entro 30 giorni dalla data di messa a regime, dei dati relativi alle emissioni** tramite Posta Elettronica Certificata o raccomandata ad Arpae Sac Modena e Arpae Distretto Territoriale.

Qualora la data di messa a regime degli impianti non coincida con quella indicata nella domanda di Adesione all'Autorizzazione Generale, la ditta è tenuta a comunicarlo, preventivamente, a mezzo di lettera raccomandata r.r., ad Arpae Sac Modena, ad Arpae Distretto Territoriale e al Comune territorialmente competenti, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito il rispetto dei termini di cui trattasi.

Nell'esercizio dell'attività la Ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- Non dovrà essere superata una produzione massima giornaliera di cereali pari a 1500 kg;
- Sono esonerate dall'obbligo di adesione all'autorizzazione di carattere generale le attività di molitura cereali con produzione non superiore a 500 kg/giorno;
- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di scarico, carico e movimentazione cereali devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione: **Polveri totali = 10 mg/Nm³**
- Gli sfiati dei silos di stoccaggio dei cereali, caricati con sistemi pneumatici, devono essere dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri e devono essere dotati di misuratore di pressione differenziale. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale, a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza; in tal caso il limite si considera automaticamente rispettato.

La ditta deve tenere costantemente aggiornato il "Registro degli indicatori di attività del Ciclo Tecnologico", riferite all'insieme delle attività di macinazione e molitura esercitate nell'insediamento, con allegate copie fotostatiche delle fatture d'acquisto delle stesse.

L'Adesione all'Autorizzazione a Carattere Generale non può considerarsi valida:

- in caso di emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
- nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto e nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti entro due anni dalla data di autorizzazione di tali impianti, la Ditta dovrà comunicare preventivamente ad ARPAE e Comune le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo (Imp. v. Fogliano) MARANELLO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo, nell'impianto in comune di Maranello (MO), v. Fogliano, intende svolgere attività di produzione di farine, pane, derivati e miele.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore. Si ha la seguente configurazione:

- l’ubicazione dell’attività in esame, è collocata in un’area acustica di classe III (aree di tipo misto), con limiti di immissione assoluti pari a 60 dBA diurni (06,00-22,00) e 50 dBA, notturni (22,00-06,00);
- il recettore sensibile individuato è costituito da: R1- edificio abitativo posto a Sud ad oltre 350 mt. dall’edificio agricolo;
- i calcoli e i rilievi fonometrici sono stati effettuati hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione assoluti al perimetro aziendale e il rispetto del limite differenziale al recettore individuato;
- non si sono rilevate componenti tonali nell’analisi in frequenza.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il parere favorevole di ARPAE Distretto Area Sud Maranello, prot. n. 11489 del 24/6/2016;

visto il parere favorevole del Comune di Maranello al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 12621/2016, vincolato alla veridicità di quanto riportato nella relazione tecnica, in particolare per quanto attiene la situazione descritta ed i risultati previsionali di impatto acustico sotto la responsabilità dell'estensore della relazione;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Maranello, via Fogliano, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta AZIENDA AGRICOLA BERSANA di Iaccheri Riccardo, secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, alle seguenti condizioni:

- 1) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire il rispetto dei limiti di zona;
- 2) in corso di esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- 3) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.